

"Giornata Nazionale della Filatelia" - Palermo, Fiera del Mediterraneo, 12/14 novembre 1993

La manifestazione, promossa ed organizzata dall'Amministrazione PP.TT. che ha rivolto, come di consueto, invito di partecipazione all'Istituto, si è svolta dal 12 al 14 novembre 1993 presso i padiglioni della Fiera del Mediterraneo a Palermo. Aderendo all'invito, l'Istituto ha partecipato alla manifestazione con uno stand molto spazioso e suggestivo, realizzato in proprio, nel quale ha fatto bella mostra di sé una significativa selezione della produzione artistica, editoriale e filatelica fra cui, da sottolineare, il tanto atteso ed apprezzato foglietto erinofilo realizzato per l'occasione.

Numerosi i collezionisti intervenuti che hanno reso possibile al vasto pubblico ammirare veri e propri gioielli della filatelia classica italiana.

Si può senz'altro concludere che la partecipazione dell'Istituto ha rappresentato un qualificante contributo alla rassegna che è stata visitata dal Sottosegretario di Stato Fumagalli, dal Direttore Generale delle PP.TT. Dott. Veschi e da altri numerosi esponenti del mondo politico, militare, religioso.

"Libro '93" - Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, 13/21 novembre 1993

Dal 13 al 21 novembre 1993 l'Istituto ha partecipato alla rassegna *"Libro '93"* promossa ed organizzata dal Centro per la Promozione del Libro. L'iniziativa, la prima del genere in Italia, è giunta ormai alla X edizione sviluppando nel corso degli anni il suo ruolo prestigioso nella diffusione del bene librario ed avvicinando il più vasto pubblico al mondo del libro.

Quest'anno, in particolare, *"Libro '93"* ha rappresentato un punto di riferimento di grande potenzialità a livello nazionale presentando un programma culturale denso di convegni, incontri culturali e grandi mostre tra le quali è da evidenziare quella dedicata a Q. Orazio Flacco nell'ambito delle celebrazioni del bimillenario della morte.

Numerosi i dibattiti e gli incontri con l'autore (*Roberto Gervaso, Luigi Malerba, Piero e Alberto Angela, Luciano De Crescenzo etc.*) che hanno mantenuto costantemente alto il tono della rassegna richiamando un notevole afflusso di visitatori. E proprio nell'ambito dei suddetti convegni, il giorno 20 novembre l'Istituto ha organizzato un incontro di presentazione della collana editoriale *"Antiche Strade - Lazio"*.

Nell'occasione, è stata registrata una presenza di pubblico particolarmente massiccia, in prevalenza accademici e studiosi richiamati dal notevole interesse dei temi trattati, che ha evidenziato l'opera svolta dall'Istituto elogiando la competenza che da sempre lo contraddistingue nel realizzare opere di elevato contenuto scientifico, artistico e culturale.

L'attività dell'Istituto non si è esaurita con la partecipazione agli eventi espositivi precedentemente ricordati, ma ha inoltre dato luogo a diverse ed importanti presentazioni di produzioni editoriali di grande prestigio.

Presentazione "*Il Palazzo della Ragione di Padova*" - Sede Istituto, 19 febbraio 1993

Inserita nel quadro delle iniziative promosse dal Centro Internazionale di Storia dello Spazio e del Tempo, l'Istituto ha realizzato, in una splendida veste editoriale, l'opera in tre volumi *"Il Palazzo della Ragione di Padova: dalle pitture di Giotto agli affreschi del '400"*.

L'opera, definita dal critico d'arte Federico Zeri *"un tesoro immenso dell'arte laica medioevale in Italia"* è stata presentata ufficialmente in una ben riuscita cerimonia tenutasi presso il Salone di rappresentanza dell'Istituto il 19 febbraio 1993. Relatori al convegno sono state alte personalità del mondo accademico quali il Prof. G. Arnaldi dell'Università di Roma, il Prof. G. Cracco dell'Università di Torino, il Prof. W. Dorigo dell'Università di Venezia e il Prof. A. Tenenti della EHESS di Parigi che hanno magistralmente illustrato la storia, i "misteri", i simbolismi di questo famosissimo palazzo, luogo della legge e del sapere, che per il contenuto dei suoi stupendi affreschi può essere definito *"una gigantesca enciclopedia della vita dell'uomo"*. Numeroso e qualificato il pubblico presente in sala che ha notevolmente apprezzato l'elevato tono professionale dei relatori e di estremo interesse la qualità dei loro interventi dai tratti a volte avvincenti.

La presentazione è stata preceduta da una conferenza riservata ai mezzi d'informazione alla quale è intervenuta la RAI, che ha realizzato un servizio mandato in onda dalle tre reti, oltre a numerosi rappresentanti del mondo della stampa.

Presentazione Opera Multimediale "*Roma Imago Urbis*" - Roma, Pantheon, 21 aprile 1993

Nel quadro delle iniziative tendenti alla promozione dell'opera multimediale *"Roma Imago Urbis"*, il giorno 21 aprile 1993, in coincidenza con l'anniversario della fondazione di Roma, si è tenuta presso il Pantheon la suggestiva cerimonia di presentazione dell'opera suddetta.

La RAI - Radiotelevisione Italiana, ha assicurato la propria presenza a questa imponente manifestazione che ha registrato un'affluenza di pubblico degna della grande occasione.

Presenti infatti il Presidente del Senato On. SPADOLINI, oltre ad insigni esponenti del mondo politico, accademico, religioso, alti dirigenti del mondo imprenditoriale e di Enti pubblici. Numerose, anche, le rappresentanze di Ambasciate straniere che hanno consentito alla cerimonia di valicare i confini dell'ambito nazionale, inserendola, di diritto, nel contesto delle manifestazioni caratterizzate dalla *"universalità"* dei temi trattati. Il Prof. Sabatino MOSCATI, Accademico dei Lincei, ha magistralmente tenuto il discorso di introduzione e, quindi, è avvenuta la proiezione del filmato *"L'immortalità"*, la seconda delle quindici monografie di cui l'intera opera

si compone. Lusinghieri i commenti della stampa e della critica specializzata e notevoli i consensi riscontrati dall'iniziativa che, indubbiamente, si è mantenuta costante ad alti livelli sia per la suggestività dell'ambiente ospitante che per l'alto contenuto storico-artistico dell'opera presentata. Il numeroso ed altamente qualificato pubblico intervenuto ha fatto da cornice a questo evento considerato, per molti versi, unico nel suo genere.

Convegno "Orazio lirico" - Bologna, Palazzo dell'Archiginnasio, 5 maggio 1993

Il Comune di Bologna, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Bologna ed in collaborazione con l'Istituto, ha organizzato un convegno sul tema "*Orazio, un poeta ed i suoi interpreti*". Il convegno in parola si è tenuto alle ore 17 del 5 maggio 1993 nella sala dello Stabat Mater del Palazzo dell'Archiginnasio di Bologna alla presenza del Sindaco della città Dott. Walter Vitali, del Rettore dell'Università di Bologna Prof. Fabio Roversi Monaco, del Direttore Editoriale dell'Istituto Avv. Fausto Fontecedro. Le relazioni sono state tenute dai cattedratici di Letteratura Latina Prof. Alfonso Traina dell'Ateneo bolognese, Prof. Paolo Fedeli dell'Università di Bari e dal Prof. Ivano Dionigi dell'Università di Venezia. Nell'ambito della manifestazione è stata presentata l'opera omnia del grande poeta latino edita dalla Libreria dello Stato nella collana "*Antiquitas perennis*" diretta dal Prof. Scevola Mariotti.

Presentazione del "Tesoro Messicano" - Roma, Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, 31 maggio 1993

L'edizione anastatica del "*Tesoro Messicano - Novae Hispaniae Rerum Medicarum Thesaurus*", a cura del Prof. Giovanni Battista Marini Bettolo e realizzata dall'Istituto, è stata presentata nella splendida cornice di Palazzo Corsini, sede dell'Accademia dei Lincei. Il volume rappresenta una testimonianza dei grandi interessi scientifici e civili dell'Italia verso l'Europa agli inizi del XVII secolo, ed è un documento della diretta collaborazione dei Soci dell'Accademia alle vicende storiche ed alle ricerche naturalistiche nel nuovo mondo nei primi decenni della fondazione dell'Accademia stessa.

Si tratta di un'opera di grande mole dovuta a diversi autori che hanno scritto in un periodo che spazia dal 1580 al 1651. In poco più di mille pagine si condensa un'ampia sintesi delle nostre conoscenze naturalistiche: piante, animali e minerali del nuovo continente. L'opera inoltre presenta un valore artistico unico per la ricchezza e bellezza delle sue incisioni e un valore storico perchè nelle divagazioni dei compilatori si aprono diversi squarci sulla vita del '600 romano. L'impresa fu curata e seguita dal 1610 al 1628 soprattutto dal Princeps Linceorum Federico Cesi, di cui il testo anastatico mantiene le note manoscritte.

La presentazione del volume si è svolta nell'ambito delle *"Lezioni d'Autore in Biblioteca"*, organizzate dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, dall'Ufficio Centrale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali e dal Centro per la Promozione del Libro.

"Celebrazioni Oraziane" - Napoli/Roma, 25/27 Novembre 1993

L'Istituto ha avuto l'incarico di organizzare la fase conclusiva delle celebrazioni Oraziane, articolata tra Napoli e Roma, nella quale sono stati ripresi alcuni aspetti dei due grandi temi che sono stati oggetto dei precedenti convegni di Venosa e Licenza: *"Orazio e il suo tempo"*, *"Orazio e la cultura europea"*.

La manifestazione napoletana è iniziata con l'escursione ad Ercolano per proseguire con la visita all'Officina dei Papiri ercolanesi ed alla mostra *"Epicuro e l'Epicureismo nei Papiri ercolanesi"* per concludersi, nel pomeriggio, con le relazioni che i Prof.ri Donato Gagliardi e Mario Scotti hanno tenuto nel Teatrino di Corte del Palazzo Reale di Napoli.

La sezione romana del convegno ha visto presenti i Prof.ri Alfonso Traina, Ivano Dionigi, Paolo Fedeli, Giovanni D'Anna, Nicholas Horsfall, Alessandro Barchiesi, Marco Buonocore e Marcello Gigante e si è tenuta presso la Biblioteca Nazionale di Roma nella giornata del 26 Novembre.

La cerimonia conclusiva delle celebrazioni Oraziane si è svolta in forma solenne il giorno 27 Novembre in Campidoglio, nella Sala dell'Ercole del Palazzo dei Conservatori, alla presenza di autorità, studenti e studiosi. E' stata l'ultima tappa di un viaggio reale ed ideale ad un tempo e, come sostiene il Prof. Parroni, segretario del Comitato Oraziano: *".....ripercorrere i luoghi della poesia è stata un'occasione per tentare di ricostruirne la genesi e indagarne le ragioni della sopravvivenza....."*.

Stabilimenti di Foggia e Nomentano

- 6.4 E' stato già detto in precedenza dell'andamento del comparto cartario e, nell'ambito, oltre che della progressione incrementativa delle importazioni, anche dell'elevatissimo grado di dipendenza del nostro Paese dall'estero per quanto concerne il fabbisogno di fibre vergini e, nonostante l'aumento della raccolta interna, anche, di maceri. E' stato poi particolarmente sottolineato l'avviso dell'importante ruolo che potrebbe giocare lo sviluppo della produzione e dell'impiego di "fibre alternative" ottenibili sia da sottoprodotti dell'agricoltura, quali le paglie, che dalle piante annuali.

Al di là della situazione italiana, la problematica è all'attenzione mondiale.

La più grande organizzazione europea di ricerche di mercato - la JAAKKO PÖYRI - ha, infatti, di recente promosso uno studio multiclienti, di prossima pubblicazione, dedicato appunto alle problematiche indotte alla fabbricazione della carta dall'uso, destinato a crescere nel tempo, di fibre nuove e riciclate, non solo - come prevalentemente avviene ora - per carte "giornali", "patinate" e "marroni", ma anche per carte "bianche" da scrivere e da stampa.

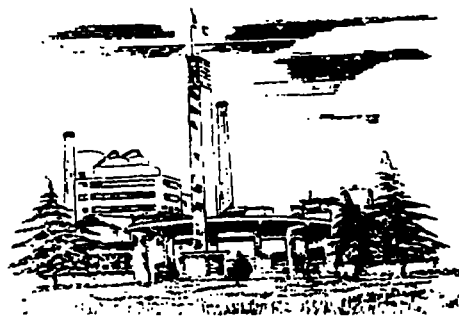
Tale problematica tra l'altro non è solo d'interesse dell'industria cartaria: vi sono, infatti, correlazioni ambientali e di politica agricolo-forestale che giustificano a pieno l'auspicio di una maggiore attenzione "governativa" ed europea.

Di fatto sembra evidente l'improponibilità di "iniziative singole" atteso che il rapporto "costi/benefici" è chiaramente da valutare tenuto conto di più ritorni da diverse origini.

Circa la positività delle ricadute non vi sono dubbi, ma è indispensabile, come già accennato, dar luogo ad "inneschi forti", certamente anche di carattere legislativo, che prendano in considerazione, in termini obiettivi, gli indispensabili "interventi incentivanti" del caso.

Al riguardo, presso lo Stabilimento di Foggia dal lontano 1936 si continua ad estrarre cellulosa dalla "paglia di grano", il cui impiego nel mondo da parte dell'industria cartaria è venuto progressivamente contraendosi non certo per diminuito interesse verso la "fibra", ma per i costi ecologici connessi all'esercizio di processi di estrazione non aggiornati. La destinazione

STABILIMENTO DI FOGGIA



conseguenziale della paglia alla "combustione" e/o all' "interramento", crea però "onerosità" di rilievo, sia pure proiettate nel tempo e diversificate per quanto concerne la negatività degli effetti: alla combustione si accompagna infatti il rilascio di anidride carbonica nell'atmosfera (alimentando l'effetto serra), all'interramento il rilascio, in progressione, di silice.

Per la valutazione quantitativa dell'importanza dell'argomento, è da considerare che un recente studio indica in 500 milioni di tonnellate all'anno la produzione di paglia, di cui il 50% viene bruciata od interrata. Con quest'ultima quantità potrebbero essere prodotte 100 milioni di tonnellate di fibre per la fabbricazione della carta, mentre in atto la produzione indicata dallo studio è di 4,5 milioni di tonnellate e cioè non più del 2% del consumo di fibra globale dell'industria della carta.

La trasformazione in cellulosa della paglia in luogo della combustione, consentirebbe la proporzionale riduzione nella misura di circa il 50% dell'immissione di anidride carbonica nell'atmosfera; benefici altrettanto validi per il mantenimento della fertilità del terreno, si avrebbero evitandone l'interramento.

Nell'ambito degli impieghi per usi cartari - che tra l'altro non sono gli unici possibili - la cellulosa da paglia può sostituire quella da legno di latifoglie in misura anche rilevante.

L'esperienza dell'Istituto al riguardo è notevole, perchè ha realizzato impieghi di cellulosa da paglia negli impasti in misura sino al 60%, e ciò anche prima dell'adozione dei nuovi processi di cottura soda/ossigeno che hanno consentito di eliminare l'inquinante cloro-gas che veniva autoprodotta per scissione elettrolitica. Con lo stesso processo soda/ossigeno, dagli anni '80 - e sempre presso lo Stabilimento di Foggia - viene ottenuta cellulosa greggia rigenerata da maceri di imballi di cartone ondulato e similari; anche in questo caso con positivi apporti alla problematica ambientalistica e della nobilitazione dei maceri, di sicuro maggior valore rispetto a diversi approcci fatti in altre parti del mondo.

Per quanto poi concerne il riciclaggio di maceri da carta, l'Istituto ne ha promosso l'impiego da sempre presso lo Stabilimento Nomentano e dagli anni '80 presso lo Stabilimento di Foggia. Presso quest'ultimo è stato privilegiato il processo di disinchiostrazione, di gran lunga da preferirsi, per quanto riguarda l'aspetto ecologico, alla "dispersione" che micronizza gli inchiostri e le vernici da stampare e ne rende sempre più difficile l'eliminazione al reiterarsi dei cicli di riciclo dei maceri.

Sull'importante argomento va conclusivamente detto che si sono fatte anche prove tese a produrre carte senza alcun impiego di "fibre vergini da legno", con risultati soddisfacenti.

In atto, in linea con le previsioni della Legge 283/85, l'Istituto rende disponibili per l'uso dello Stato e del libero mercato, carte ecologiche ottenute, appunto, con largo impiego di cellulosa rigenerata da cartoni (KARTOCELL), macero disinchiostrato e cellulosa da paglia (PALEOCELL), aventi caratteristiche certamente ottimali per il grado di bianco, la pulizia, la stampabilità e la resistenza, rispetto ad altre "riciclate" presenti sul mercato. Per l'ulteriore possibile affinamento, nonché la valutazione dell'impiego di nuove fibre, la ricerca settoriale prosegue e si propone anche a terzi, per la capacità di offrire contributi di esperienza notevoli ed originali.

Con riferimento alle linee organizzative dei due Stabilimenti, nel corso del 1993 è stata proseguita l'integrazione delle preesistenti attività cartarie e cartotecniche con quelle attinenti all'area grafica come emerge dai dati tabellati appresso riportati.

E peraltro, prima di concludere - a valere per la sottolineatura della presenza diversificata dell'Istituto nell'area dei propri insediamenti - si reputa di dover evidenziare la continuità del rapporto collaborativo di Dirigenti e Tecnici del complesso di Foggia con l'Istituto Professionale di Stato "A. Pacinotti" e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura, per la realizzazione di "progetti di formazione finalizzati" che stanno trovando pieno e soddisfacente riscontro.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stabilimento di Foggia

	1993	1992	1991	1990	1989
□ Produzioni cartarie					
<i>carta (q)</i>	409.364	381.208	211.927	296.490	310.108
<i>cellulosa da paglia e da cartoni (q)</i>	115.144	111.014	119.140	91.986	111.854
<i>mezze paste macero disinchiostate (q)</i>	98.978	66.983	50.389	74.515	50.098
□ Produzione targhe	4.895.650	4.191.434	4.061.870	3.632.841	3.519.416
□ Altre produzioni grafiche e cartotecniche					
<i>cartelle per archivio</i>	484.730	431.800	570.980	689.680	374.250
<i>cartellini postali</i>	18.587.000	3.297.000	=	33.040.000	61.834.000
<i>moduli continui</i>	693.213.000	313.323.400	82.065.000	40.209.200	=
<i>buste</i>	105.223.405	35.829.885	=	=	=
<i>stampati vari</i>	13.324.315	9.366.325	=	=	=

Stabilimento Nomentano

	1993	1992	1991	1990	1989
□ Produzioni cartarie					
<i>carta a piè macchina (q)</i>	80.986	77.864	79.094	71.607	69.867
□ Produzioni cartotecniche					
<i>buste</i>	324.032.325	316.729.500	356.177.274	339.051.976	291.303.361
□ Altre produzioni grafiche e cartotecniche					
<i>Biglietti Gioco Lotto (tradizionali e automatizzati)</i>	1.383.234.336	919.683.318	1.196.080.000	945.380.000	704.960.000
<i>Moduli commerciali</i>					
<i>ad una o più carte numerati e non</i>	698.673.444	482.542.050	500.183.290	569.199.015	710.436.670
<i>Ricettari medici (100 mod. numerati x ricettario)</i>	598.000	802.800	735.920	299.480	205.700
<i>Moduli realizzati con stampa magnetotermica (ticket sanitari)</i>	14.252.000	18.103.774	=	=	=
<i>Moduli per libretti fiscali (da personalizzare)</i>	89.651.000	109.386.100	123.827.000	83.324.250	63.501.700

- 6.5 Le sintesi illustrative di cui ai precedenti punti dal 6.1 al 6.4 e quanto è stato, sempre sommariamente, esposto in apertura della Relazione, evidenziano la diversificazione delle attività dell'Istituto e quindi la sua "particolarità" che ne rende certo non agevole - già preso a sè stante (ed ancor di più se si considerano le produzioni di tutte le controllate e collegate direttamente ed indirettamente) -, la collocazione in un comparto merceologico specifico, quale quello "grafico", inteso come "stampa, editoria, cartotecnica e trasformazione", cui più verosimilmente, ma non certo con assoluta pertinenza

(considerando anche solo l'attività cartaria, quella della Zecca, la telematica, le produzioni specializzate di metalmeccanica, la ricerca in campi diversi ed altro), viene nella pratica assimilato. La "unicità" del complesso - che si è venuta consolidando ed arricchendo dalla fine degli anni '70 (a partire da nuovi incarichi attribuiti all'epoca dallo Stato) - e la sua "natura giuridica", postulano, peraltro, la conferma e la maggiore puntualizzazione del suo "ruolo", nonché l'adeguamento delle normative che ne regolano l'attività, per consentire il raggiungimento di livelli di operatività ed efficienza sempre più rispondenti:

- ° *per il servizio da rendere allo Stato, anche al verificarsi di modifiche organizzative dello Stato stesso comportanti la creazione di nuove strutture con diversificate autonomia e figure giuridiche;*
- ° *per i rapporti con il mercato interno ed internazionale, in funzione dell'inderogabilità di doversi adeguare alla competizione concorrenziale che ne regola l'andamento.*

In tale linea, con il superamento di esperienze acquisite e consolidate e dei correlati riconoscimenti, ci si sta anche impegnando per l'ottenimento di "certificazioni" cartolaria-mente opponibili, quando richieste, talvolta anche se solo strutturalmente, dai rapporti internazionali.

Quanto sottolineato ed atteso ha particolare rilievo avendo mente all'Istituto nel contesto del panorama dell'industria settoriale italiana. Secondo i primi dati del Censimento del 1991 - che per le imprese industriali con più di nove addetti raggruppa la fabbricazione della carta con la cartotecnica e la trasformazione e l'editoria con l'industria grafica e di riproduzione sonora - il comparto consta di 1.537 imprese che si occupano di "fabbricazione della pasta/carta della carta e dei prodotti di carta" con 72.233 addetti complessivamente e conta 47 addetti/medi per impresa), e di 3.716 imprese che si occupano di "editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati" (con 127.547 addetti complessivamente e circa 35 addetti/medi per impresa). Si evidenzia perciò una prevalenza di micro-medie strutture, chiaramente più indirizzate a privilegiare specifiche aree del mercato interno che a proporsi per competizioni impegnative e diversificate, estese anche ai mercati internazionali.

7. Si è già fatto cenno (punti 2. e 5.) alle modifiche indotte alla struttura dello "stato patrimoniale" dalle norme dettate dalla IV Direttiva CEE. Per le comparazioni dei dati 1993 con i precedenti, si è provveduto a rendere omogenei questi ultimi, evidenziando tra parentesi i dati esposti nel bilancio 1992.

A) Variazioni poste di bilancio 1993/1992

- 7.1 Con richiamo a quanto sopra detto, i dati bilanciati delle attività e delle passività al 31 dicembre 1993 - al netto dei "conti d'ordine" - risultano aumentati di Lmil. 120.213,8, pari al 11,42% rispetto al 1992.

MILIONI DI LIRE

1993	1992	Variazione
1.172.437,4	1.052.223,6 (1.336.647,2)	+ 120.213,8

1989	761.451,5 (967.568,5)	+ 410.895,9
------	--------------------------	-------------

(milioni di lire)	ATTIVITA'	1993	1992	Variazione
	Diritto di brev. ind.le e di utilizzazione opere ingegno	276,6	384,9	- 108,3
	Terreni e fabbricati	116.603,3	111.561,4	+ 5.041,9
	Impianti e macchinario	71.562,8	69.717,6	+ 1.845,2
	Altri beni	7.144,9	7.480,7	- 335,8
	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.575,9	11.810,3	- 5.234,4
	Partecipazioni: in imprese controllate	60.546,7	58.733,7	+ 1.813,0
	in imprese collegate	2.500,0	2.500,0	=
	in altre imprese	3,0	=	+ 3,0
	Crediti verso altri	46.651,7	50.823,2	- 4.171,5
	Altri titoli	5,0	6,0	- 1,0
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	83.686,9	85.595,2	- 1.908,3
	Prodotti e semilavorati	56.676,6	47.627,8	+ 9.048,8
	Lavori in corso su ordinazione	170.509,0	202.313,0	- 31.804,0
	Prodotti finiti e merci	29.719,5	19.450,7	+ 10.268,8
	Acconti per anticipi a fornitori	9.226,8	11.474,8	- 2.248,0
	Crediti: verso clienti	238.189,3	178.360,4	+ 59.828,9
	verso imprese controllate	2.414,2	2.089,7	+ 324,5
	verso imprese collegate	2.269,1	1.012,2	+ 1.256,9
	verso altri	40.588,4	53.827,4	- 13.239,0
	Depositi bancari e postali:	211.285,7	137.017,7	+ 74.268,0
	Denaro e valori in cassa	93,4	86,7	+ 6,7
	Ratei e risconti	15.908,6	350,2	+ 15.558,4
TOTALE		1.172.437,4	1.052.223,6	+ 120.213,8
	PASSIVITA'			
	Capitale	22.264,6	22.264,6	=
	Riserve di rivalutazione	59.378,6	59.378,6	=
	Riserva legale	1.902,6	1.561,3	+ 341,3
	Altre riserve	74.595,8	66.642,1	+ 7.953,7
	Utile dell'esercizio	4.232,7	3.412,6	+ 820,1
	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	43,6	45,3	- 1,7
	Altri fondi	36.071,5	39.553,9	- 3.482,4
	T.F.R. di lavoro subordinato	228.576,2	209.911,2	+ 18.665,0
	Debiti: verso banche	148.788,2	179.469,0	- 30.680,8
	verso altri finanziatori	78.249,8	60.259,5	+ 17.990,3
	Acconti da clienti	41.786,1	352,9	+ 41.433,2
	Debiti: verso fornitori	134.899,8	111.507,1	+ 23.392,7
	verso imprese controllate	30.948,4	42.106,7	- 11.158,3
	verso amministrazione finanziaria	222.391,9	208.760,7	+ 13.631,2
	verso ist. previdenza e sicurezza sociale	22.409,5	7.621,5	+ 14.788,0
	verso altri	63.898,7	39.355,4	+ 24.543,3
	Ratei e risconti	1.999,4	21,2	+ 1.978,2
TOTALE		1.172.437,4	1.052.223,6	+ 120.213,8

B) Immobilizzazioni immateriali

L'esposizione al 31 dicembre 1993, pari a Lmil. 276,6, è quanto residua del costo di acquisto di "know-how" acquisito durante gli esercizi 1991 (Lmil. 641,5), e 1993 (Lmil. 25,0) al netto delle quote di ammortamento operate in forma diretta a fine 1991/1992/1993 (Lmil. 389,9).

MILIONI DI LIRE

1993	1992	Variazione
276,6	384,9	-108,3
1989	-	+ 276,6

C) Immobilizzazioni materiali

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 1993, con la specifica dei "costi storici" e delle rivalutazioni apportate, risulta dal seguente prospetto:

(milioni di lire)	Costi storici	Rivalutazioni L. 576/75 - L. 72/83 - L. 413/91			Consistenza contabilizzata al 31.12.1993	Consistenza contabilizzata al 31.12.1992	1989	Variazione
Terreni e fabbricati	143.477,9	3.928,4	16.796,6	41.827,0	206.029,9	191.735,2		
Fondi amm. e svalut.					-89.426,6	-80.173,8		
					116.603,3	111.561,4		
Macchinari ed impianti	266.534,9	2.003,4	13.337,4	-	281.875,7	251.775,4		
Fondi amm. e svalut.					-210.312,9	-182.057,8		
					71.562,8	69.717,6		
Altri beni	31.071,0	157,2	1.348,5	-	32.576,7	29.672,7		
Fondi amm. e svalut.					-25.431,8	-22.192,0		
					7.144,9	7.480,7		
Immobilizzazioni in corso e accantonamenti	6.575,9	-	-	-	6.575,9	11.810,3		
Totale immobilizzazioni	447.659,7	6.089,0	31.482,5	41.827,0	527.058,2	484.993,6	303.005,5	+ 224.052,7
Totale Fondi ammortamento e svalutazione (ammortam. anticipati)					- 325.171,3	- 284.423,6	-206.117,1	+ 119.054,2
TOTALE					201.886,9	200.570,0	96.888,4	+ 104.998,5

Le nuove acquisizioni per l'esercizio 1993 hanno totalizzato Lmil. 44.978,6 e le dismissioni Lmil. 2.914,0; l'incremento netto risulta, pertanto, di Lmil. 42.064,6 ed è pari all'8,7% rispetto alla consistenza contabilizzata al 31.12.1992 in ragione di Lmil. 484.993,6. Le risultanze dell'attivo, in armonia con quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di bilanci, sono al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni (ammortamenti anticipati a fini fiscali), operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie, per complessive Lmil.13.123,5.

Le variazioni intervenute, con riferimento a raggruppamenti omogenei di cespiti, sono appresso evidenziate:

(milioni di lire)	Lorde	Al netto dismissioni	Consistenza al 31.12.93	Variazione % rispetto al 31.12.92
Terreni e fabbricati	14.630,8	14.294,6	206.029,9	7,5
Macchinari ed impianti	32.254,9	30.100,4	281.875,7	12,0
Altri beni	3.327,3	2.904,0	32.576,7	9,8
Immobilizzazioni in corso ed accantonamenti	- 5.234,4	- 5.234,4	6.575,9	- 44,3
TOTALE	44.978,6	42.064,6	527.058,2	8,7

Ripartiti per insediamenti, gli incrementi netti, considerando anche le immobilizzazioni in corso e acconti, risultano distribuiti come appresso evidenziato:

	Terreni e fabbricati	Macchinari e impianti	Altri beni	Immobili- zzazioni in corso e acconti	Totale 31.12.1993
P. Verdi	255,2	3.450,3	1.681,6	406,6	5.793,7
Salario	2.823,0	3.784,5	726,9	2.833,7	10.168,1
Nomentano	1.828,3	14.488,4	233,7	230,6	16.781,0
Sez. Zecca	18,8	1.772,8	331,5	-	2.123,1
G. Capponi	7.076,2	- 124,9	- 167,9	-	6.783,4
Foggia	2.293,1	6.729,3	98,2	1.518,8	10.639,4
Acconti				- 10.224,1	- 10.224,1
TOTALE	14.294,6	30.100,4	2.904,0	- 5.234,4	42.064,6

L'incremento del fondo ammortamento e svalutazioni, (ammortamenti anticipati a fini fiscali), di Lmil.27.624,2 rispetto all'esposizione al 31 dicembre 1992, è al netto degli ammontari relativi ai beni dismessi.

L'ammontare contabilizzato per la gestione 1993, risultante dal conto economico, totalizza Lmil. 30.421,1; di detto incremento Lmil. 2.057,4 afferiscono ai beni patrimoniali della Sezione Zecca.

Gli ammortamenti sono stati calcolati con riferimento ai coefficienti necessari per adeguare il valore delle immobilizzazioni materiali alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. Poiché le aliquote di ammortamento sopra indicate risultano inferiori a quelle massime fiscalmente ammesse per ammortamenti ordinari ed anticipati, il residuo valore delle immobilizzazioni materiali è stato ulteriormente rettificato, nella misura già precisata, per utilizzare completamente i benefici consentiti dall'art. 67 del D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni.

D) Immobilizzazioni finanziarie

MILIONI DI LIRE

La consistenza delle immobilizzazioni finanziarie risulta dal prospetto che segue:

	1993	1992	Variazione		1993	1992	Variazione
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	60.546,7	58.733,7	+ 1.813,0	Partecip. e Titoli	63.054,7	61.239,7	+ 1.815,0
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>	2.500,0	2.500,0	-	1989	50.672,6	- 12.382,1	
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	3,0		+ 3,0				
<i>Crediti v/altre imprese</i>	46.651,7	50.823,2	- 4.171,5	Crediti v/altre Imprese	46.651,7	50.823,2	- 4.171,5
<i>Altri titoli</i>	5,0	6,0	- 1,0				
TOTALE	109.706,4	112.062,9	- 2.356,5	1989	32.689,3	+ 13.962,4	

- Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate e collegate la situazione è, in sintesi, di seguito indicata.

□ *S.p.A. Editalia - Edizioni d'Italia*

Nel corso del 1993 sono state erogate ulteriori Lire 1.208.000.000 a saldo prezzo delle n. 2.400.000 azioni a suo tempo acquistate, come contrattualmente previsto, che sono rappresentative dell'80% del capitale sociale.

La partecipazione contabilizzata a "costo storico" è, di conseguenza, aumentata da Lire 6.632.000.000 a Lire 7.840.000.000.

In data 11 marzo 1993, l'Assemblea ha deliberato l'aumento gratuito del capitale da Lire 2.000.000.000 a Lire 3.000.000.000. Ferma la contabilizzazione a "costo storico" sopra indicata, le azioni dell'Istituto si sono elevate da n. 1.600.000 a n. 2.400.000 ed il valore nominale globale da Lire 1.600.000.000 a Lire 2.400.000.000.

□ *srl Editalia Film Telecinedizioni*

Nel corso del 1993 sono state erogate ulteriori Lire 605.000.000 a saldo prezzo della quota dell'80% del capitale sociale di Lire 500.000.000 a suo tempo acquistata, come contrattualmente previsto. La partecipazione contabilizzata a "costo storico" è pertanto aumentata da Lire 1.293.000.000 a Lire 1.898.000.000.

Sono rimaste invece invariate le partecipazioni:

□ *S.p.A. Cartiere Miliani Fabriano*

Costituita al 31 dicembre 1993 da n. 105.962.335 azioni di nominali Lire 500 cadauna rappresentative del 97,338% del capitale sociale, pari a Lire 54.429.823.500 suddiviso in n. 108.859.647 azioni di lire 500 cadauna. La partecipazione è contabilizzata al "costo storico" di Lire 48.164.622.500.

□ *S.p.A. Verres*

Costituita al 31 dicembre 1993 da n. 46.411 azioni di nominali Lire 120.000 cadauna rappresentative del 55% del capitale sociale di Lire 10.125.840.000. La partecipazione è contabilizzata al "costo storico" di Lire 2.644.124.800.

□ *S.p.A. Istituto dell'Enciclopedia Italiana*

Costituita da n. 12 azioni di nominali Lmil. 500 cadauna, rappresentative del 20% del capitale sociale. La partecipazione è contabilizzata al "costo storico" di Lire 2.500.000.000. Il capitale sociale, peraltro, attraverso successivi aumenti gratuiti avvenuti negli scorsi anni, risulta di Lire 30.000.000.000 ed è invariato rispetto al 31 dicembre 1992.

La partecipazione in altre imprese (Lmil. 3,0) si riferisce a n. 3 azioni di nominali Lit. 1.000.000 cadauna della Meccano S.p.A. con sede in Fabriano (AN), acquistate durante l'esercizio 1993 per lo sviluppo della ricerca nel campo delle tecnologie con particolare riferimento alle deformazioni plastiche dei materiali durante la coniazione.

Per quanto afferisce agli adempimenti di cui all'art. 2424 del Codice civile, notizie e dati riguardanti le partecipazioni, sono riportate in sintesi nelle schede a pag. 77.

- La consistenza delle immobilizzazioni finanziarie per crediti verso altre imprese al 31 dicembre 1993 viene di seguito precisata.

	1993	1992	Variazione
INA c/TFR	46.491,5	50.623,1	- 4.131,6
Depositi cauzionali e varie	160,2	200,1	- 39,9
TOTALE	46.651,7	50.823,2	- 4.171,5

Come è stato già illustrato con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1992, l'appostazione relativa all'INA c/TFR assicura la copertura - per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza collettiva stipulata con l'INA ai sensi del RDL 8/1/1942, n. 5, convertito in Legge 2/10/1942, n. 1251 - del dovuto trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.

Il decremento di Lmil. 4.131,6 che risulta al 31 dicembre 1993 rispetto al 1992, corrisponde al saldo di movimentazioni intervenute nel corso del 1993.

Per le correlazioni esistenti si richiamano:

a) le poste del *passivo*

- "*altri debiti*" che includono la posta di Lmil. 1.163,0 rappresentante l'ammontare dei premi maturati a fine 1993;
- "*trattamento di fine rapporto subordinato*", il cui ammontare evidenzia il debito totale dell'Istituto verso tutto il personale inquadrato nelle categorie dirigenziali, impiegatizie ed operaie - incluso quello cui si riferisce la copertura INA - aggiornato a fine 1993 secondo le previsioni di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297;

b) la posta dei *ratei e risconti*

- attivi: evidenzianti, tra l'altro, il rendimento maturato al 31.12.1993 (Lmil. 15.908,6);
- passivi: evidenzianti, tra l'altro, le imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati al 31.12.1993 (Lire milioni 1.988,6).

E) Attivo circolante - Rimanenze

La riduzione complessiva di Lmil. 16.642,7 rappresenta la differenza tra l'aumento delle giacenze di magazzino e acconti (Lmil. 6.112,5) e la riduzione dei prodotti in lavorazione e semilavorati (Lmil. 22.755,2).

La diminuzione dei prodotti in lavorazione e semilavorati consegue all'aumento del fatturato ed alla variabilità delle commesse e del loro afflusso, nonché alla possibilità di effettuare consegne frazionate ovvero di dover vendere i prodotti in unica soluzione.

Con riferimento alla "produzione di esercizio" l'incidenza è del 23,2%.

Per quanto concerne le giacenze di magazzino l'aumento globale di Lmil. 6.112,5 afferisce:

- a prodotti acquistati (carta e materie prime) per Lire milioni - 1.908,2;
- a prodotti finiti editoriali e grafici per Lmil. 5.060,0;
- a prodotti finiti Sezione Zecca per Lmil. 5.208,7;
- ad acconti concessi a fornitori per Lmil. - 2.248,0.

Ulteriormente disaggregati i controvalori di cui trattasi risultano come segue:

(milioni di lire)

Materie prime acquistate	- 2.392,3
Carta acquistata	+ 484,1
Prodotti finiti editoriali e grafici	+ 5.060,0
Prodotti finiti Sezione Zecca	+ 5.208,7
Acconti concessi a fornitori	- 2.248,0
TOTALE	+ 6.112,5

MILIONI DI LIRE

	1993	1992	Variazione
Prodotti in lavorazione e Semilavorati	227.185,6	249.940,8	- 22.755,2
Giacenze di magazzino e acconti	122.633,2	116.520,7	+ 6.112,5
TOTALE	349.818,8	366.461,5	- 16.642,7
1989	240.202,6	+ 109.616,2	

SENZA ANTICIPAZIONI

Prodotti in conto lavorazione	227.185,6	249.940,8	- 22.755,2
Magazzino	113.406,4	105.045,9	8.360,5
TOTALE	340.592,0	354.986,7	-14.394,7
1989	228.543,3	+ 112.048,7	